

Ponte del 25 aprile, turisti record

►Federalberghi e Comune: sono attesi nel Lazio 500 mila visitatori (+4,89% rispetto al 2023)
 Un milione di romani in viaggio verso il mare e alla scoperta dei borghi storici della regione

Ponte dopo ponte, festa dopo festa continua il boom di turisti a Roma. Il 2023 aveva fatto segnare il record con il superamento dei livelli antecedenti la pandemia Covid. E il 2024 batte il 2023. Pasqua di quest'anno è stata migliore di quella dello scorso anno. E per il superponte del 25 aprile-1 maggio hotel, b&b, case vacanze, agriturismi si apprestano a far segnare l'en-

nesimo tutto esaurito: attesi quasi 510mila arrivi per un milione e 200mila presenze. Rispetto allo scorso anno, gli arrivi furono 485mila e, quindi, l'aumento è del 4,89%. Per le presenze, un milione e 133mila nel 2023, l'incremento è del 4,28%.

Magliaro a pag. 35

La settimana dei record: a Roma 500mila turisti

►Tra festa della Liberazione e 1° maggio per la Capitale un altro pieno di visitatori
 ►L'assessore Onorato: «Crescita continua, alla fine supereremo 1,2 milioni di presenze»

IL FOCUS

Ponte dopo ponte, festa dopo festa continua il boom di turisti a Roma. Il 2023 aveva fatto segnare il record con il superamento dei livelli antecedenti la pandemia Covid. E il 2024 batte il 2023. Pasqua di quest'anno è stata migliore di quella dello scorso anno. E per il superponte del 25 aprile-1 maggio hotel, b&b, case vacanze, agriturismi si apprestano a far segnare l'ennesimo tutto esaurito: attesi quasi 510mila arrivi per un milione e 200mila presenze. Rispetto allo scorso anno, gli arrivi furono 485mila e, quindi, l'aumento è del 4,89%. Per le presenze, un milione e 133mila nel 2023, l'incremento è del 4,28%.

MENO SOMMERSO

C'è poi un dato, quello relativo ad arrivi e presenze nei cosiddetti esercizi complementari.

Sono i bed&breakfast, le case vacanze, gli affittacamere. Quasi tutti posti che raccolgono turisti tramite le varie piattaforme internet. Qui, il dato sull'aumento è molto marcato: per gli arrivi si passa da 162mila del 2023 a 172mila per quest'anno pari a un +6,1%; per le presenze, invece, si va dalle 379mila registrate lo scorso anno alle 400mila di questo ponte con un incremento pari al 5,3%. Però, come spiega Giuseppe Roscioli, presidente di Federaberghe Roma, «il dato ha una lettura più approfondita. Molte delle piattaforme hanno iniziato ad applicare le disposizioni emanate dal governo e questo ha portato finalmente all'emersione di molto sommerso. Insomma, non è che aumentano effettivamente così tanto i turisti che scelgono l'extra alberghiero di Roma è che si riduce la quota di affitti in nero e questo fa salire questi numeri».

HOTEL

C'è anche il dato disaggregato che riguarda solo gli hotel: nel ponte, le stime dell'Ente bilaterale del Turismo del Lazio (Ebt-l) indicano in 337.500 gli arrivi negli alberghi pari a un incremento del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023 e in 798mila le presenze (+5,8% sul 2023).

«TREND CONFERMATO»

Esulta l'assessore al Turismo del Comune, Alessandro Onorato: «Con il nuovo record di turisti a Roma nel ponte tra il 25 aprile e il 1 maggio, la città conferma il trend di crescita dopo i



numeri da primato di Pasqua. Una crescita che, grazie alle prenotazioni last minute che garantiranno 10 mila presenze in più, continuerà nella prossima settimana per arrivare, secondo le proiezioni di EbtI, a superare ampiamente il tetto di 1,2 milioni di presenze. Durante questo ponte, a differenza delle recenti vacanze pasquali con una prevalenza di turisti stranieri, il 60% di visitatori arriverà dal nostro Paese. Una crescita consolidata che beneficerà dei grandi eventi di maggio e giugno, come gli Internazionali d'Italia, il grande

arrivo del Giro d'Italia e gli Europei di atletica. Il trend positivo lascia presupporre che a dicembre 2024 verrà aggiornato il record storico di 50 milioni di presenze registrato nel 2023».

Anche Federalberghi Roma esprime notevole soddisfazione: «Sono ottimi dati che fanno segnare ancora un incremento negli arrivi e nelle presenze a Roma», commenta Roscioli che aggiunge: «Questi risultati avrebbero potuto essere anche migliori ma le previsioni meteo negative e gli ultimi episodi di neve a bassa quota e freddo

hanno spinto molti a dirottare questo ponte verso le mete di montagna piuttosto che alle città d'arte».

Fernando M. Magliaro

**A PASQUA PREVALSERO
LE PRESENZE
DEGLI STRANIERI
PER QUESTO PONTE
GLI ITALIANI IN ARRIVO
SARANNO IL 60%**

**GIUSEPPE ROSCIOLI
(FEDERALBERGHI):
«GRAZIE ALLE
DISPOSIZIONI DEL
GOVERNO RIDOTTI
GLI AFFITTI IN NERO»**



Peso: 31-1%,35-25%

LODICOALFATTO

Roma Caro Gualtieri, la città è solo per i turisti, non per i romani: basta

GENTILE SINDACO GUALTIERI, non sono un romano doc, ma vivo in questa splendida (?) città dal 1988. Ella ormai furoreggia sui social magnificando i cambiamenti ai quali sarà soggetta Roma, magnificando la più grande perforatrice d'Europa montata nell'eterno cantiere di piazza Venezia che ci dovremo tenere per oltre dieci anni (il Colosseo fu costruito in soli otto anni). Ella magnifica le chiusure della Metro A come prodromiche a un futuro miglioramento (è la terza volta da quando sono a Roma che la Metro A chiude alle ore 21 sempre con le stesse fantasmagoriche motivazioni di progresso futuro che, ovviamente, non si realizza mai). Ormai tutto è finalizzato al fantomatico Giubileo che - se sarà come quello del 2000 - porterà solo nocimento alla nostra città.

Ella magnifica i cantieri, ma dimentica che a due passi dal centro, i cassonetti sono sempre pieni e debordanti di sacchetti di immondizia. In centro mandrie di turisti, completamente disinteressati ai tesori archeologici, occupano la carreggiata stradale impedendo il passaggio. Quelle stesse mandrie di turisti che si siedono negli avidi ristoranti dove i proprietari hanno allargato a dismisura i dehor. Parliamo di trasporti? Ella ha mai provato a entrare in un autobus che porta le mandrie di turisti dal centro ai vari bed&breakfast in zone semicentrali? Si sfida l'incomprimibilità dei corpi. B&B, case vacanze: altro buco nero di questa città: i romani non trovano più case in affitto o da comprare perché i

proprietari le conservano per affittarle ai turisti durante il prossimo Giubileo. Tutto per i turisti. Parliamo di taxi. Ha mai provato a chiedere o trovare un taxi a Roma, a esser rifiutato perché il tragitto è troppo breve, a pagare una tariffa doppia per lo stesso percorso che a Parigi o a Londra? Penso che Roma abbia raggiunto il punto più basso della sua storia: se qualcosa si fa, si fa per i turisti che portano denaro, mai per i romani che pagano. Con un suo atto di coraggio (ne ha?) dovrebbe concentrarsi su: pulizia, aumento dei cassonetti nelle strade centrali; più taxi alla stessa tariffa (ora e subito: ordinanza urgente del sindaco; una stretta sui dehor che impediscono il libero transito; controlli dell'Asl (e dei Nas) sulle schifezze che i ristoratori propinano ai turisti (e ai romani).

Quattro condizioni per ripagare (molto parzialmente) i cittadini dei sacrifici affrontati per i signori turisti che alle prossime elezioni non voteranno, ma lo faranno i romani.

SERGIO FERRAILO



Cantiere infinito Lavori in piazza Venezia ANSA



Peso: 17%

GLI INTERNAZIONALI

Effetto Jannik, sarà record Attesi al Foro Italico almeno 350.000 spettatori

Dall'8 al 19 maggio a Roma un'edizione che può diventare storica. Tutte le partite su Sky

di **Stefano Cieri**

ROMA

La grande festa sta per cominciare. E, da quelle che sono le premesse, si annuncia particolarmente ricca. Ieri, in una cornice unica al mondo, il Colosseo (basta la parola), è stata presentata l'edizione numero 81 degli Internazionali d'Italia di tennis. Deve ancora cominciare (il tabellone principale scatta l'8 maggio e si conclude il 19), ma già si sa che sarà quella dei record. I numeri, davvero impressionanti, li snocciola il presidente della Federtennis, Angelo Binaghi. «Ci saranno tutti i migliori giocatori e le migliori giocatrici del ranking. E la cornice di pubblico sarà degna di queste presenze. Siamo sicuri di battere il record dello scorso anno di 298 mila presenze sugli spalti. Puntiamo quest'anno ad arrivare ad almeno 350 mila, forse anche oltre. Il tennis italiano sta vivendo qualcosa di simile a uno tsunami. Ci sono chiaramente anche problemi

logistici, ci aspettiamo la presenza di tantissima gente al Foro Italico, ma è un boom che non può che fare piacere».

Effetto Sinner Inutile sottolineare quale sia il motivo di questo autentico boom che il tennis italiano sta vivendo. «Ma non c'è solo Sinner - osserva Binaghi -. La crescita è dell'intero movimento. Siamo felici che anche Berrettini sia tornato a vincere un torneo importante e poi ci sono tutti gli altri che insieme con Jannik lo scorso anno sono riusciti a riportare in Italia la Coppa Davis. E grazie alla Paolini anche

nel femminile siamo tornati protagonisti». Proprio a Roma, tra l'altro, Sinner potrebbe coronare il sogno di diventare numero uno al mondo. Binaghi ci spera, ma ovviamente frena: «Credo che sia un evento che prima o poi accadrà. Sinner è il traino del nostro sport, ma è un fenomeno che fa bene all'intero sport italiano. Il tennis, oltretutto, in questo momento è in Italia la seconda disciplina sportiva più seguita dopo il calcio».

Come uno Slam Ma c'è un altro secondo posto, o meglio una seconda fila, che il presidente della Federtennis punta a far diventare un primo posto: «Il monopolio dei 4 Slam non durerà

in eterno. Non è che debbano essere solo quei quattro e sempre quei quattro. Roma è protagonista e continuerà ad esserlo. È una fase di grande movimento nel tennis mondiale, Roma ha davanti a sé grandi prospettive. Non pensiamo di avere ancora raggiunto il punto più alto». Certo, ci saranno anche da migliorare, e in fretta, alcune cose. «Attendiamo - puntualizza Binaghi - la copertura del centrale del Foro Italico e soprattutto l'aumento della capienza. Attualmente è di 10.500 posti, dovrebbe averne 2.500 in più».

Il futuro A questo proposito Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, che gestisce l'area del Foro Italico, aggiunge: «Siamo consapevoli di queste esigenze. Stiamo lavorando per risolverle in vista delle prossime edizioni. Non sarà facile perché l'area in cui sorgono gli impianti è probabilmente la più bella al mondo come location, ma è soggetta a vincoli che non è facile superare. Siamo però fiduciosi di poterci riuscire». I numeri da record sono motivo di orgoglio anche per il sindaco della Capitale, Roberto Gualtieri: «Gli Internazionali d'Italia sono un evento globale e Roma è fiera di ospitarli. La presentazione svolta al Colosseo è un passo verso il coinvolgimento della città con tutte le sue bellezze.



Open day al molo Vespucci Automar recluta 80 autisti

PORTO

Si chiama "Drive the future: diventa un autista e mettiti alla guida del tuo destino" ed è l'iniziativa lanciata lunedì pomeriggio dalla sala convegni dell'Autorità di sistema portuale, da Automar, società del gruppo Grimaldi e leader nel settore della logistica per l'automotive. Alla presenza dei vertici di Automar, che gestisce a Civitavecchia un piazzale di oltre 500mila metri quadrati in zona industriale per la sosta delle auto in polizza, e di Alis, è stata illustrata ai tanti giovani presenti la finalità dell'open day: ovvero reclutare 80 autisti per le nuove bisarche per il trasporto delle autovetture acquistate dalla società. «Automar ha investito 25 milioni - ha esordito il presidente della società Costantino Baldissara - acquistando 80 bisarche di nuova generazione, tra i modelli Iveco, Volvo e Mercedes. Ora abbiamo bisogno di autisti. Mi rendo conto che la vita dell'autotrasportatore non è facile, porta a stare anche periodi lunghi lontano da casa, ma lo stipendio che verrà riconosciuto è tra i 2700 e i 3300 euro al mese, praticamente quanto prende un amministrativo dopo anni di carriera. E nel nostro programma welfare è stato deciso di alterna-

re i tragitti tra brevi e lunghi proprio per dar modo a ciascun autista, che avrà responsabilità che spaziano dal trasporto dei veicoli, al carico/scarico, fino alla manutenzione e all'ottimizzazione delle operazioni, di non dover restare troppo a lungo lontano dalla famiglia».

Automar e Alis hanno deciso di concentrare la ricerca sul territorio di Civitavecchia perché è l'hub dell'automotive di tutto il centro Italia dove si trovano i piazzali di sosta più grandi della società. «Quella dell'autista di bisarca oggi è diventata una professione altamente qualificata, - ha aggiunto il vice presidente e direttore generale di Alis, Marcello di Caterina - e basta vedere le cabine delle nuove bisarche per vedere che sono dotate di sistemi sofisticati di guida e di collegamento con la sede centrale. Come Alis, società che rappresenta oltre 2300 aziende nel settore della logistica, promuoviamo anche corsi di formazione, anche in collaborazione con gli istituti tecnici. Ci rendiamo conto che prendere la patente C sia un costo che possa scoraggiare molti giovani per questo pensiamo a programmi di affiancamento alla professione».

L'open day, che ha certificato l'importanza del porto e del retroporto di Civitavecchia per l'automotive (fattore evidenziato dagli interventi del sindaco Ernesto Tedesco e del presidente

dell'Adsp Pino Musolino), ha evidenziato anche come, in una nazione con oltre 500mila disoccupati, sia però difficile reperire alcune figure altamente specializzate. «Quando società private sono costrette a fare corsi di formazione, che dovrebbero essere fatti nelle scuole - ha sottolineato in conclusione il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon - per trovare personale, lo Stato ha fallito. Per questo il Governo ha investito un miliardo di euro sugli Istituti che dovranno formare lavoratori preparati a rispondere alle domande delle aziende». I candidati ideali sono quelli in possesso della patente di guida categoria C, CE e CQC, oltre alla carta del conducente. È richiesta una profonda conoscenza delle normative di sicurezza stradale e un'attitudine agli aspetti manutentivi del veicolo.

Cristina Gazzellini

**I CANDIDATI IDEALI
QUELLI IN POSSESSO
DELLA PATENTE
C, CE E CQC,
OLTRE ALLA CARTA
DEL CONDUCENTE**



L'iniziativa lanciata lunedì pomeriggio dalla sala convegni dell'Autorità di sistema portuale



Peso: 22%